C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 142 del 05/08/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018 SMI "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "FORNACE 1, AMPLIAMENTO SNAM".

L'anno **duemilaventisei** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **13:30** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
AMAROSSI VALERIA	Vicesindaco	Presente
VACONDIO DOMENICO	Assessore	Presente
TOSI GRAZIELLA	Assessore	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
SPANO CRISTINA	Assessore	Presente

Assiste il Vicesegretario CURTI JESSICA.
IL Sindaco DAVIDDI GIUSEPPE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

OGGETTO:APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018 SMI "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "FORNACE 1, AMPLIAMENTO SNAM".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
- con deliberazione della Giunta Provinciale n.53 del 26/04/2004 è stato approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia che ha introdotto per il territorio di Casalgrande la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva, complementari a quelle pianificate dal vigente strumento comunale. Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E ha così delineato uno scenario per l'attività estrattiva in Provincia coerente con i disposti della Legge Regionale n.17/1991 s.m.i ponendosi obiettivi di generale riassetto della materia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 3/03/2011 è stata approvata la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive P.A.E vigente, ai sensi degli artt.4-7 e 9 della Legge Regionale n.17/91 s.m.i, in adeguamento alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E vigente della Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2024 è stata approvata la *"Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia" e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE";*
- con delibera di Consiglio comunale n.30 del 13/07/2026 è stato approvato il PCA, Piano di Coordinamento Attuativo del Polo estrattivo Secchia, per il quale vige la salvaguardia di cui all'art. 27 della Legge Regionale n.24/2017 smi ;

Richiamata l'autorizzazione n° 88 del 04/12/2017 per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava Fornace 1 e le successive proroghe annuali all'attività estrattiva;

Specificato che il presente progetto della cava "Fornace 1 ampliamento SNAM" è relativo all'ampliamento nella parte sud-est a seguito dell'imminente spostamento del metanodotto SNAM fuori dalla cava, non contemplato nelle ipotesi progettuali di escavazione del 2017;

Visto:
- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al "Piano di Escavazione e Sistemazione della cava "Fornace 1, ampliamento SNAM", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, in data 26/02/2026 con protocollo di ricezione n. 3958-3968-3939-3970-3972 e in data 05/03/2026 con prot.4354;
- la successiva istruttoria condotta dal competente Settore Pianificazione territoriale del Comune ai sensi della LR 04/2018 s smi. relativamente alla procedura e disciplina della VIA;
- la verifica dell'avvenuto pagamento al Comune di Casalgrande in qualità di Ente competente delle spese istruttorie per la procedura di VIA nell'importo totale di 1.244,72 € ;

copia informatica per consultazione

- la trasmissione agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, ente procedente per la suddetta VIA, effettuata il 01/04/2026 con prot., 6353, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della LR 04/2018, con richiesta di verifica della completezza degli elaborati;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "Pubblicizzazione" della Legge Regionale n.4/2018" con valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 04/05/2026 con prot. 8734;

Dato atto:
- dell'indizione della Conferenza dei Servizi, 1° seduta, trasmessa il 12/06/2026 con prot. 11652;
- del parere di competenza della Soprintendenza per la parte archeologica acquisito il 17/06/2026 con prot. 11926, che risulta favorevole;
- della 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 23/06/2026, ed annesso verbale firmato in digitale dai presenti e trasmesso protocollato il 07/07/2026 con n. 13460, con richiesta di chiarimenti relativamente al sistema di regimazione delle acque meteoriche nella cava;
- dell'indizione della Conferenza dei Servizi, 2° seduta, trasmessa il 08/07/2026 con prot. 13502;
- del parere favorevole, con prescrizioni operative particolarmente in relazioni ai controlli acustici all'inizio dei lotti di lavorazione, di ARPAE Servizio territoriale di Scandiano, acquisito il 17/07/2026; con prot.14371;
- della richiesta di integrazioni di SNAM, relativa alla verifica di stabilità dei fronti di scavo in caso di avvicinamento degli scavi al metanodotto, acquista il 22/07/2026 con prot. 14612;
- della risposta, con documentazione integrativa, da parte del proponente relativamente al sistema di regimazione delle acque meteoriche nella cava, acquisita il 25/07/2026 con prot. 14887 ;
- del parere vincolante della Soprintendenza per la parte paesaggistica acquisito il 28/07/2026 con prot.15054, che risulta favorevole con prescrizione relativa alla realizzazione della pista ciclopedonale prevista sul lato sud est della cava;
- della 2° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 28/07/2026, ed annesso verbale firmato in digitale dai presenti in data 04/08/2026 e trasmesso con prot. 15562 in data 04/08/2026;
- dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale AUA del SAC di ARPAE di Reggio Emilia (da ricomprendere nel sovraordinato provvedimento di VIA) acquisito il 30/07/2026 con prot. 15247, contenente alcune prescrizioni;
- del parere favorevole dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro di Reggio Emilia, acquisito il 03/08/2026 con prot.15446;

Specificato che è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n.03-2026 in data 05/08/2026 a seguito del citato parere vincolante della Soprintendenza;

copia informatica per consultazione

Preso atto delle prescrizioni ricomprese nei pareri sopra citati (in allegato al presente atto) afferenti principalmente agli aspetti ambientali, nonchè dei due verbali relativi alle due sedute della Conferenza dei Servizi;

Preso atto della necessità di formalizzare il Provvedimento di VIA, come esplicitamente disposto dall'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi "Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti", relativo al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "Fornace 1, ampliamento SNAM" presentato;

Visto:
- il D.Lgs n.267/2000 smi;
- il D.Lgs n.152/2006 smi;
- la L.R. n.17/1991 smi;
- la LR n. n.9/2025;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di RE;
- il vigente Piano dell'Attività Estrattive P.A.E comunale;
- il PCA approvato con delibera di Consiglio comunale n.30 del 13/07/2026;

Visto il parere espresso dal dott.Geol. Andrea Chierici in qualità di tecnico istruttore e responsabile del procedimento relativo all'istanza di VIA e relativa Conferenza dei Servizi;

Preso atto che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs n.267/2000 smi, i seguenti pareri espressi da:
- Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale*", favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Servizio "*Finanziario",* favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti /indiretti sulla situazione economico–finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs n.267/2000 smi;

Si da' atto che il vicesindaco Valeria Amarossi e gli assessori Domenico Vacondio e Cristina Spano partecipano alla seduta tramite collegamento in videoconferenza;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di prendere atto che, a seguito della chiusura della Conferenza dei servizi ed annessi verbali, relativamente all'istanza relativa alla cava di ghiaia denominata "*Fornace 1, ampliamento SNAM"* del proponente società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, si rende necessario rilasciare il Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi "*Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti*" ;

3) Di specificare che gli allegati costituivi del presente atto sono:
- il Provvedimento della V.I.A (**Allegato A**),
- i due verbali della Conferenza dei Servizi (**Allegato B**),

copia informatica per consultazione

- i pareri pervenuti dagli enti contenenti le prescrizioni **(Allegato C)**,
- gli elaborati presentati completi delle integrazioni e/o sostituzioni (**Allegato D**), comprensivi di domande, di elaborati di Studio di Impatto Ambientale e di Piano di Coltivazione e Sistemazione, definiti al seguente elenco:

DOCUMENTI E DICHIARAZIONI
DATI DEL RICHIEDENTE
DOMANDA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO PAU
ELENCO AUTORIZZAZIONI E PARERI RICHIESTI NEL PAU
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA L.R. 17/1991
DOMANDA DI AUT. EMISSIONI IN ATMOSFERA E NULLA OSTA ACUSTICO – MODULO AUA
DOMANDA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL COSTO PROGETTUALE
COPIA ATTESTAZIONE PAGAMENTO SPESE ISTRUTTORIE
AVVISO AL PUBBLICO
ATTESTAZIONE IMPOSTA DI BOLLO
DICHIARAZIONE ISCRIZIONE ALLA WHITE LIST
PROCURA ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' URBANIST. E AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SALVAGUARDIA

ELABORATI DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	
REL. 0A	RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
REL. 0B	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AL PROGETTO DI CAVA – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E FATTORI SINERGICI
	ALLEGATO 1: IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA POTENZIALI RECETTORI ALLEGATO 2: INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA SINERGIE DI IMPATTO ALLEGATO 3: VALUTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
REL. 0C	AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
REL. 0D	SINTESI NON TECNICA
REL. 0E	PIANO DI MONITORAGGIO
REL. 0F	RICHISTA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO
REL. 0G	RELAZIONE PAESAGGISTICA
	ALLEGATO 1: RENDER FOTOGRAFICO

copia informatica per consultazione

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE CAVA "FORNACE 1 AMPLIAMENTO SNAM"

RELAZIONI DI PROGETTO

REL. 01	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (riservata)
REL. 02	RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
REL. 03	RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO
	ALLEGATO 1: CAPOSALDI – SCHEDE MONOGRAFICHE
REL. 04	RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE – PROGETTO DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE
REL. 05	PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
REL. 06	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
REL. 07	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE
REL. 08	PROPOSTA DI CONVENZIONE
REL. 09	NOTA INTEGRATIVA (24/07/2026) regimazione acque
REL 09.1	NOTA INTEGRATIVA (28/07/2026) verifiche di stabilità

CARTOGRAFIA DI PROGETTO

TAV. 01	COROGRAFIA
TAV. 02	STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DI RILIEVO DEL 16/06/2025
TAV. 03	STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DELLO STATO AUTORIZZATO - FINE SCAVO CAVA FORNACE 1
TAV. 04	STATO DI FATTO – PLANIMETRIA CATASTALE AREE INTERVENTO E DISPONIBILITA'
TAV. 05	PROGETTO – PLANIMETRIA DEI VINCOLI
TAV. 06	PROGETTO – PLANIMETRIA DI MINIMO SCAVO
TAV. 07	PROGETTO – PLANIMETRIA DI MASSIMO SCAVO
TAV. 08	PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA MORFOLOGIA DI RILASCIO PROPEDEUTICA ALLA DESTINAZIONE FINALE A BACINO AD USO IRRIGUO
TAV. 08a	PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA SISTEMA DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE
TAV. 09	PROGETTO – SISTEMAZIONE FINALE DELLE AREE E DESTINAZIONI D'USO
TAV. 10	PROGETTO – SEZIONI 1 – 2 - 3 STATO DI FATTO RILIEVO - STATO DI FATTO AUTORIZZATO SISTEMAZIONE MORFOLOGICA E VEGETAZIONALE

3) Di prendere atto che il medesimo Provvedimento di V.I.A esprime la compatibilità ambientale del progetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali individuate, e la possibilità di autorizzare l'esercizio della cava con successiva emanazione del Provvedimento Unico Autorizzativo (PAU comunale) attraverso nuova apposita deliberazione;

4) Di trasmettere la presente delibera alla società Emiliana Conglomerati S.p.A, con sede in Via A. Volta n. 5, a Reggio Emilia, e al settore Lavori Pubblici per gli adempimenti di propria competenza;

copia informatica per consultazione

5) Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito comunale nella parte dedicata "*Amministrazione Trasparente",* ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 smi;

Ravvisata l'urgenza
Con voto unanime e palese

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco	IL Vicesegretario
DAVIDDI GIUSEPPE	CURTI JESSICA

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

---

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Provvedimento di VIA

ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi
"*Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti*",
relativo al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava
"**Fornace 1, ampliamento SNAM**"
presentato dalla società Emiliana Conglomerati Spa

comprensivo dei seguenti allegati:
- verbale della 1° seduta della Conferenza Servizi;
- verbale della 2° seduta, decisoria, della Conferenza Servizi;
- allegato con tutti i pareri pervenuti dagli enti

previa formalizzazione in Giunta comunale, finalizzato alla successiva emanazione del PUAc, Provvedimento Autorizzativo Unico comunale.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al "Piano di Escavazione e Sistemazione della cava "**Fornace 1, ampliamento SNAM**", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, in data 26/02/2026 con protocollo di ricezione n. 3958-3968-3939-3970-3972 e in data 05/03/2026 con prot. 4354;
- la verifica dell'avvenuto pagamento al Comune di Casalgrande in qualità di Ente competente delle spese istruttorie per la procedura di VIA nell'importo totale di 1.244,72 € ;
- la trasmissione agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, ente procedente per la suddetta VIA, effettuata il 01/04/2026 con prot., 6353, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della LR 04/2018, con richiesta di verifica della completezza degli elaborati;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "Pubblicizzazione" della Legge Regionale n.4/2018" con valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 04/05/2026 con prot. 8734;

Considerato che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute richieste di integrazioni da parte degli Enti competenti;

Considerato che non sono pervenute osservazioni dal pubblico (cittadini, comitati, imprese ecc.);

Specificato infine che non si è ritenuto opportuno invitare i Comuni limitrofi (come richiamato all'art. 19 comma 7 della LR 04/2018), visto che l'insieme degli impatti legati alla cava ed al traffico esterno in arrivo ed in partenza dalla cava, è totalmente limitato al territorio comunale di

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Casalgrande, ovvero circoscritto nella fattispecie nell'immediato intorno del sito di cava e neppure sono presenti aree naturali protette nelle vicinanze del sito;

Specificato che gli Enti competenti chiamati all'espressione di pareri, autorizzazioni, nulla osta o quant'altro necessario all'esito delle procedura sono:

- **Comune di Casalgrande**, ente procedente;
- **Agenzia per la sicurezza territoriale** e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro;
- **Agenzia per la sicurezza territoriale** e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro (autorità Idraulica competente in questa procedura);
- **Soprintendenza** archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- **AUSL** Sede di Scandiano;
- **ARPAE**, SAC di Reggio Emilia e ST di Scandiano;
- gestori di infrastrutture interferenti con l'attività della cava in oggetto, in questo caso **SNAM**;

Visti:

- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 1° seduta, trasmessa il 12/06/2026 con prot. 11652;
- il parere di competenza della Soprintendenza per la parte archeologica acquisito il 17/06/2026 con prot. 11926, che risulta favorevole;
- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 23/06/2026, ed annesso verbale firmato in digitale dai presenti e trasmesso protocollato il 07/07/2026 con n. 13460, con richiesta di chiarimenti relativamente al sistema di regimazione delle acque meteoriche nella cava;
- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 2° seduta, trasmessa il 08/07/2026 con prot. 13502;
- il parere favorevole, con prescrizioni operative particolarmente in relazioni ai controlli acustici all'inizio dei lotti di lavorazione, di ARPAE Servizio territoriale di Scandiano, acquisito il 17/07/2026; con prot. 14371;

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- la richiesta di integrazioni di SNAM, relativa alla verifica di stabilità dei fronti di scavo in caso di avvicinamento degli scavi al metanodotto, acquista il 22/07/2026 con prot. 14612;
- la risposta, con documentazione integrativa, da parte del proponente relativamente al sistema di regimazione delle acque meteoriche nella cava, acquisita il 25/07/2026 con prot. 14887 ;
- il parere vincolante della Soprintendenza per la parte paesaggistica acquisito il 28/07/2026 con prot. 15054, che risulta favorevole con prescrizione relativa alla realizzazione della pista ciclopedonale prevista sul lato sud est della cava;
- la 2° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 28/07/2026, ed annesso verbale firmato in digitale dai presenti in data 04/08/2026 e trasmesso con prot. 15562 in data 04/08/2026;
- l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale AUA del SAC di ARPAE di Reggio Emilia (da ricomprendere nel sovraordinato provvedimento di VIA) acquisito il 30/07/2026 con prot. 15247, contenente alcune prescrizioni;
- il parere favorevole dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro di Reggio Emilia, acquisito il 03/08/2026 con prot. 15446;

Specificato che è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n. 03-2026 in data 05/08/2026 a seguito del citato parere vincolante della Soprintendenza;

Preso atto delle prescrizioni ricomprese nei pareri sopra citati (in allegato al presente Provvedimento) afferenti principalmente agli aspetti ambientali, nonchè dei 2 verbali relativi alle 2 sedute della Conferenze dei Servizi;

si rilascia

il Provvedimento di VIA relativo al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "Fornace 1, ampliamento SNAM", da formalizzarsi con deliberazione di Giunta comunale, e propedeutico alla successiva emanazione del PUAc, Provvedimento Autorizzativo Unico comunale, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Casalgrande, Lì 02/07/2026
Prot.Gen.n.
Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Sicurezza Territoriale e
Protezione civile di Reggio Emilia
Via Emilia Santo Stefano 25 Reggio Emilia
alla c.a. dott. Gianninii

STPC.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Settore Sicurezza Territoriale e
Protezione civile Emilia –
Ufficio territoriale di Modena
(autorità idraulica per il F. Secchia)
alla c.a. dott.ssa Francesca Lugli

aoore@cert.arpa.emr.it

ARPAE di Reggio Emilia
SAC di Reggio Emilia e
Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
42019 Scandiano (RE)
alla c.a. dott. Varini

centroreggioemilia@pec.snam.it

SNAM Rete gas
Centro di Reggio Emilia
alla c.a. dott. Portaccio

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Fornace 1, ampliamento SNAM"
- verbale della 1° seduta del 23/06/2026 della Conferenza dei servizi -

La Conferenza dei servizi ha inizio alle ore 10,00 con la presenza dei seguenti componenti:

- Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del Settore);
- dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento);

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- dott. Domenico Vacondio, assessore del Comune.

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Emiliana Conglomerati S.p.A.):
– Dott.Geol. Stefano Cavallini (progettista)

Presenti in modalità telematica quali componenti della Conferenza di Servizi:

– **Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro -** Dott. Davide Giannini;

– **Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro** (autorità Idraulica) – Ing. Francesca Lugli, Ing. Sabrina Simonini;

– **ARPAE sede di Scandiano (RE)** – Dott. Davide Varini;

- **SNAM** Rete gas Centro di Reggio Emilia - dott. Portaccio

Rispetto all'invito alla partecipazione alla conferenza da parte degli enti, risultano assenti la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (che ha fatto pervenire il parere di competenza per la parte archeologica acquisito con prot. 11926 del 17/06/2026) e AUSL di Reggio Emilia (sezione di Scandiano).

Il Dott. Chierici introduce la Conferenza e le modalità organizzative della stessa, e riassume alcuni contenuti essenziali, ovvero che:

- la cava Fornace 1, è già autorizzata con atto n. 88 del 04/12/2017 conseguente a procedura di VIA (secondo l'allora vigente LR 9/99), e che il presente progetto è relativo all'ampliamento delle escavazioni nella parte sud-est a seguito del recente spostamento del metanodotto SNAM fuori dalla cava, non contemplato nelle ipotesi progettuali di escavazione del 2017;
- il progetto di sistemazione finale della cava, prevede la modalità di impermeabilizzazione e rinfianco delle scarpate di ripristino funzionali al bacino irriguo "Fornace" di cui all'Accordo sottoscritto in data 18/05/2024 con rep. 10324 tra esercenti e Comune, nonché al PCA adottato con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 27/01/2026 e agli obbiettivi di PTCP/PTA;

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Il progettista Dott.Geol. Stefano Cavallini presenta con maggiore dettaglio il progetto, dalle fasi di escavazione fino alla profondità massima di 20 metri con avvicinamento a 15 metri dal muraglione di difesa idraulica e a 20 metri dal nuovo metanodotto (che a breve verrà realizzato, dismettendo l'attuale presente nella cava), a quelle di ripristino dell'area funzionali al futuro bacino irriguo, comprendente una porzione da ripristinare a verde a piano campagna prossimale a Viottolo del Pino, e richiamando gli impatti ambientali minimali determinati dall'ampliamento della cava verso sud-est, ovvero il F. Secchia, lontano dai pochi edifici presenti nei dintorni.

A seguito dell'illustrazione del progetto è aperta la discussione.

Il dott. Portaccio di SNAM chiede delucidazioni sulle tempistiche di scavo nel settore attualmente occupato dal metanodotto che a breve verrà spostato; viene risposto che l'escavazione verrà organizzata in modo tale da rispettare le distanze di rispetto di cui al DPR 128/59 fino all'ottenimento delle eventuali deroghe in avvicinamento (già prefigurate nel progetto, come usualmente in questi casi) al nuovo tracciato, e che l'escavazione dei circa 175.000 mc ottenibili dall'ampliamento della cava in essere, si concretizzerà nell'arco di circa 2 anni, a cui seguirà il ripristino morfologico definitivo.

L'Ing. Lugli interviene premettendo che l'Ufficio Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro, che rappresenta, partecipa alla Conferenza dei Servizi in qualità di Autorità Idraulica competente per il fiume Secchia.

Riferisce che in merito all'ipotesi di massima che prevede l'avvicinamento del fronte di scavo al muraglione esistente fino ad una distanza di 15 m, non ravvisa al momento elementi ostativi al successivo rilascio dell'autorizzazione in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 104 del DPR 128/1959 in quanto tale previsione risulta in linea con quanto precedentemente già assentito per la parte della cava Fornace 1 già autorizzata.

Chiede conferma che la sistemazione finale della cava, oggetto dell'iter procedurale in esame, preveda la sola sistemazione morfologica ad invaso con impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate e non già la realizzazione del bacino irriguo che sarà oggetto di un successivo iter autorizzativo.

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Il Comune conferma tale interpretazione.

L'ing. Lugli chiede chiarimenti in merito alla regimazione delle acque meteoriche, chiedendo di specificare se siano o meno previsti scarichi verso il fiume Secchia.

Il dott. Cavallini proietta le tavole 08 e 09 che mostrano la sistemazione morfologica finale e risponde che è prevista la realizzazione di un fosso di guardia nella sola porzione Sud-Ovest da ripristinare a piano di campagna dove è prevista la sistemazione vegetazionale. Tale fosso di guardia recapita le acque nel fossato stradale di viottolo del Pino, il quale a sua volta scorre verso Ovest, verso la canaletta Demaniale, in gestione al Consorzio di Bonifica, e pertanto non sono previsti scarichi verso il fiume Secchia. Specifica, inoltre, che gli apporti idrici derivanti dal sito in esame saranno molto esigui in quanto la parte da ripristinare a piano di campagna è limitata alla porzione del lotto in corrispondenza della fascia di rispetto del metanodotto e comunque rimarrà caratterizzata da una certa permeabilità, in quanto, per la maggior parte, sarà sistemata a verde e le parti impermeabili saranno minoritarie, mentre la porzione sulla quale sarà realizzato il bacino irriguo non necessiterà di smaltire le acque meteoriche in quanto esse potranno essere stoccate dal bacino stesso.

L'ing. Lugli prende atto che il progetto non prevede scarichi nel fiume Secchia e chiarisce che l'attenzione al tema non è tanto relazionata agli apporti idrici, che sicuramente risulterebbero molto ridotti e probabilmente il Secchia sarebbe in grado di ricevere, quanto alla presenza di diversi manufatti già in essere in questo tratto del corso d'acqua, situazione che rende opportuno limitare l'ulteriore manomissione delle sponde al fine di evitare di creare criticità.

In conclusione, chiede al proponente di fornire, quale integrazione progettuale, opportuna documentazione che chiarisca maggiormente il sistema di regimazione delle acque meteoriche, sia nella configurazione finale, che nella fase di transitorio che intercorrerà tra la realizzazione dell'impermeabilizzazione del fondo cava e la realizzazione del bacino irriguo che potrebbe protrarsi per lungo tempo.

La richiesta si intende espressa in sede di Conferenza e assunta agli atti contestualmente al presente verbale e non si prevede di trasmettere ulteriori comunicazioni scritte in merito.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Il Dott. Davide Varini chiede informazioni riguardo alla presenza negli elaborati progettuali delle ipotesi di minimo e massimo scavo raggiungibile; viene pertanto risposto che le suddette ipotesi sono correttamente riportate nel progetto e precisato che l'ottenimento degli avvicinamenti, sarà un procedimento successivo alla presente VIA e autorizzato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore sicurezza territoriale e protezione civile, in qualità di ente competente ai sensi del DPR 128/59.

Da parte di SNAM viene precisato che il parere relativo all'avvicinamento verrà rilasciato successivamente, verosimilmente all'atto del verbale della 2ª e ultima conferenza dei servizi, che si intenderà come decisoria.

L'Arch. Barbieri, a seguito chiusura della seduta alle ore 10,50, concorda con i presenti l'indizione della successiva seduta della Conferenza dei Servizi per la fine di Luglio 2026, nella quale si auspica la raccolta dei pareri necessari alla chiusura del procedimento.

Cordiali Saluti

il RESPONSABILE SETTORE "Pianificazione Territoriale"
(Arch. Giuliano Barbieri)
tel. 0522 – 998.519 E-mail: g.barbieri@comune.casalgrande.re.it
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

il Tecnico Istruttore e Responsabile del Procedimento
(dott.Geol. Andrea Chierici)
Tel n.0522-998.595 E-mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

---

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Casalgrande, Lì 31/07/2026
Prot.Gen.n.
Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

RER - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia
Via Emilia Santo Stefano 25 Reggio Emilia
alla c.a. dott. Gianninii

STPC.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

RER - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione civile Emilia di Modena
(autorità idraulica per il F. Secchia)
alla c.a. dott.ssa Zanerini

centroreggioemilia@pec.snam.it

SNAM Rete gas
Centro di Reggio Emilia
alla c.a. dott. Portaccio

e p.c.

REGGIOEMILIA@PEC.ARPAE.IT

ARPAE di Reggio Emilia
SAC di Reggio Emilia e
Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
42019 Scandiano (RE)
alla c.a. dott. Varini

sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

AUSL sede di Scandiano RE
Servizio Igiene Pubblica
Area Territoriale Reggio Sud
Via Martiri della Libertà, 8
42019 Scandiano (RE)

sabap-mo@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Settore Archeologia e Settore Paesaggio
Via IV Novembre n° 5, 40123 BO

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Fornace 1, ampliamento SNAM"
- verbale della 2° seduta del 28/07/2026 decisoria della Conferenza dei servizi -

La seduta **decisoria** della Conferenza dei servizi ha inizio alle ore 11,35 in videocall, con la presenza dei seguenti componenti del Comune:

- Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del Settore);
- dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento);

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Emiliana Conglomerati S.p.A.) e per l'illustrazione del progetto:

– Dott.Geol. Stefano Cavallini (progettista)

Presenti in modalità telematica quali componenti esterni della Conferenza di Servizi:

– **Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro -** Dott. Davide Giannini;

– **Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro** (autorità Idraulica) – dott.ssa Zanerini;

- **SNAM** Rete gas Centro di Reggio Emilia - dott. Portaccio.

Rispetto all'invito alla partecipazione alla 2ª e ultima seduta della Conferenza da parte degli enti, risultano assenti:

- la **SOPRINTENDENZA** ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (che ha fatto pervenire il parere di competenza, con prescrizioni, per la parte paesaggistica acquisito con prot. 15054 del 28/07/2026);
- **ARPAE di Reggio Emilia,** Servizio SAC di Reggio Emilia e Servizio Territoriale distretto di Scandiano e

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- **AUSL di Reggio Emilia** (sezione di Scandiano).

L'Arch. Barbieri introduce la Conferenza alle ore 11.35 e le modalità organizzative della stessa, con proposta di chiudere il Procedimento con la presente seduta.

Il Dott. Chierici riferisce dei pareri e delle documentazioni sino a quel momento pervenuti/trasmessi, ovvero:

- il parere paesaggistico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente;
- la richiesta di integrazioni di SNAM, relativa a verifica di stabilità dei fronti di scavo in caso di avvicinamento degli scavi al metanodotto;
- la documentazione integrativa da poco trasmessa all'Autorità idraulica a seguito della richiesta inserita nel verbale della prima seduta da parte dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro.

Il progettista dott. Cavallini esplicita la documentazione integrativa fornita relativa ai flussi idrici ed al sistema di regimazione delle acque meteoriche, visualizzando una tavola grafica specificatamente redatta.

La dott.ssa Zanerini dell'UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro (autorità idraulica) prende atto delle spiegazioni e integrazioni tecniche rese e precisa che il parere di competenza è positivo e si intende esplicitamente rilasciato nell'ambito del verbale della presente seduta della Conferenza servizi.

Il progettista dott. Cavallini di nuovo esplicita la documentazione integrativa in fase di redazione relativamente alle richiesta di SNAM pervenuta nei giorni scorsi, visualizzando le verifiche di stabilità dei fronti di scavo nelle varie ipotesi e nelle condizioni più gravose, evidenziando come i fattori di sicurezza siano soddisfacenti ai sensi di legge.

L'Ing. Portaccio di SNAM esprime parere non sfavorevole, prendendo atto della disponibilità delle integrazioni richieste e riferisce della necessità di far verificare le citate determinazioni sulla stabilità dei fronti di scavo ai colleghi delle Unità competenti, con emissione del relativo parere entro 2 settimane.

copia informatica per consultazione

L'Arch. Barbieri propone pertanto di subordinare gli esiti delle integrazioni e relativo parere di SNAM, prima dell'inizio dei lavori, con la precisazione che le verifiche di stabilità richieste da SNAM non sarebbero pertinenti in questa fase della Conferenza e neppure della VIA, in quanto soltanto quando verrà fatto lo spostamento del metanodotto e la dismissione di quello vecchio, potranno essere chiesti, **previa specifica procedura di autorizzazione regionale ai sensi del DPR 128/59 successiva alla conclusione della VIA** (a sua volta successiva alla conclusione della Conferenza dei Servizi), gli avvicinamenti delle escavazioni da 50 a 20 metri al metanodotto, nell'ambito della quale SNAM potrà chiedere verifiche anche ulteriori, e impartire varie prescrizioni.

L'Ing. Portaccio a riguardo esprime parere non sfavorevole e si impegna, al fine di chiudere la procedura della Conferenza dei Servizi, a trasmettere il parere di competenza citato entro 2 settimane (entro il 14/08/2026).

Il dott. Giannini dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro riferisce che entro pochi giorni potrà trasmettere per conto dell'ente, il parere favorevole.

La Conferenza Servizi con la 2ª seduta decisoria, si chiude alle ore 12,25 del 28/07/2026.

il RESPONSABILE SETTORE "Pianificazione Territoriale" del Comune
(Arch. Giuliano Barbieri)
tel. 0522 – 998.519 E-mail: g.barbieri@comune.casalgrande.re.it
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

il Tecnico Istruttore e Responsabile del Procedimento del Comune
(dott.Geol. Andrea Chierici)
Tel n.0522-998.595 E-mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 - PEC casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

il rappresentante delegato di SNAM
Ing. Edoardo Portaccio
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

il rappresentante delegato dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Enza-Crostolo-Tresinaro -
Dott. Davide Giannini
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

il rappresentante delegato dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia e Panaro (autorità Idraulica)
Dott.ssa Laila Zanerini
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Codice fiscale 91474080370 - Codice IPA T0O8YV

Bologna, rif. data segnatura

Al COMUNE DI CASALGRANDE
Settore Pianificazione territoriale
casalgrande@cert.provincia.re.it

Prot. n. rif. segnatura … *Pos. Archivio* …
Class. 34.28.10/80.2 *Allegati* …

risposta al foglio prot. 8734 del 04/05/2026
(ns. prot. 0007006-A del 06/05/2026)
E al foglio prot. 11652 del 12/06/2026
(ns. prot. 0009432-A del 15/06/2026)

Oggetto: **Comune di Casalgrande (RE), Loc. Salvaterra, Polo estrattivo "Secchia", Cava Fornace 1**
Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Fornace 1, ampliamento SNAM" - indizione della Conferenza dei Servizi, prima seduta -
Parere di competenza

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto:
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *esaminati* gli elaborati resi disponibili sul sito del Comune di Casalgrande;
- *considerato* che, con note 18/06/2025 prot. 6382 e 02/07/2015 prot. 6859 la Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna ha prescritto una verifica archeologica preventiva mediante l'esecuzione di sondaggi nell'area della "Cava Fornace 1";
- *considerato* che, a seguito dell'esito negativo dei sondaggi preventivi che non hanno evidenziato elementi di interesse archeologico, con nota prot. n. 11692 del 02/11/2015 la Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'opera;
- *acclarato* che l'area interessata dalla cava "Fornace 1 Ampliamento SNAM" è contenuta all'interno del perimetro di intervento della precedente cava "Fornace 1";

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza per gli *aspetti di tutela archeologica*, **esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori**.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Eugenia Valacchi
Firmato digitalmente
O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

copia informatica per consultazione

SD:22720/2026

Comune di Casalgrande
Settore Pianificazione Territoriale
c.a. dott. Geol. Andrea Chierici

Oggetto: Procedimento unico (L.R. 4/2018 e smi) di Valutazione Impatto Ambientale denominato "Cava Fornace 1 ampliamento SNAM", della Ditta Emiliana Conglomerati Spa, Comune di Casalgrande.

La documentazione inerente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui alla L.R. 4/2018, è relativa al progetto denominato "Fornace 1 Ampliamento SNAM", consiste nell'ampliamento e nella sistemazione finale della cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia situata nel Polo Estrattivo "Secchia-Casalgrande" nel Comune di Casalgrande (RE), gestita dalla ditta Emiliana Conglomerati S.p.A..

Inquadramento progettuale
Il progetto si configura come un ampliamento e una variante al piano di sistemazione della cava "Fornace 1" già esistente, autorizzata e attualmente attiva.
La ricollocazione del metanodotto a sud-est rispetto al precedente tracciato ha eliminato i vincoli di rispetto che gravavano su alcune aree di terreno precedentemente intercluse e non utilizzabili, rendendole disponibili per il progetto in oggetto.

L'area complessiva soggetta all'intervento è di 65.512 mq, di cui 12.300 mq destinati al nuovo scavo in ampliamento su terreni vergini. Gli scavi raggiungeranno una profondità massima di -20 metri dal piano campagna originario.
Poiché nell'area sono presenti infrastrutture sensibili (il nuovo metanodotto e il "muraglione" di difesa fluviale), il progetto è stato inquadrato su due scenari:

- Ipotesi di massimo scavo (Hp. 1): applicabile se vengono concesse le deroghe per scavare in avvicinamento alle infrastrutture. In questo caso, si prevede di estrarre 174.895 mc di ghiaia utile dalle nuove aree;
- Ipotesi di minimo scavo (Hp. 2): applicabile nel caso in cui non vengano concesse le deroghe. Prevede il mantenimento di 50 metri di distanza dalle infrastrutture, si prevede di estrarre 63.220 metri cubi.

L'attività estrattiva si svilupperà nell'arco di 5 anni e procederà per fasi successive, alternando lo scavo delle nuove aree vergini (lotti in ampliamento) al completamento della cava "Fornace 1" già parzialmente scavata.

copia informatica per consultazione

Progetto di coltivazione

Il piano di escavazione è suddiviso cronologicamente in tre blocchi principali:

- Anni 1 e 2 (Lotto 1 - sub-lotti 1a, 1b, 1c, 1d): l'attività si concentrerà sull'ampliamento. Prima di estrarre la ghiaia, si procederà allo "scotico", ovvero la rimozione dei primi 80 cm circa di terreno vegetale e cappellaccio superficiale. Il lotto 1a arriverà a -20 metri, mentre i lotti 1b, 1c e 1d (se autorizzati in deroga alle fasce di rispetto) si fermeranno a -16 metri dal piano campagna.
- Anni 3 e 4 (Lotti A e B): si provvederà al completamento dei volumi residui della cava "Fornace 1" già autorizzata in precedenza, i quali verranno approfonditi fino alla quota definitiva di -20 metri.
- Anno 5 (Lotto C): è prevista l'estrazione di quest'ultimo lotto posto sul margine nord. La sua coltivazione è vincolata all'attivazione dell'adiacente comparto estrattivo "Fornace 2" (gestito da altra ditta).

Modalità tecniche di scavo: La coltivazione del giacimento avverrà procedendo per approfondimento dall'alto verso il basso. I fronti di scavo provvisori avranno una pendenza di circa 60° e scenderanno attraverso due o tre "passate" di 3-5 metri di altezza l'una, separate da banche orizzontali per permettere la manovra in sicurezza dei mezzi d'opera. I profili di fine scavo definitivi verranno poi rilasciati con una pendenza a pendio unico di 45°.
Tutta la ghiaia e la sabbia estratte (circa 174.895 metri cubi per l'ampliamento e 212.409 metri cubi residui per la cava pregressa) verranno caricate su dumper o autocarri per essere allontanate dal sito verso il frantoio di Via Reverberi sempre di Emiliana Conglomerati Spa in possesso di AUA. Il trasporto avviene tramite pista camionabile sita in adiacenza alla cava che costeggia il F. Secchia.

Ripristino

Al termine delle estrazioni, il vuoto di cava verrà riqualificato per restituire l'area al territorio, prevedendo due destinazioni d'uso:

1. La creazione di un bacino idrico ad uso irriguo nella porzione più ampia della cava, tramite il rivestimento del fondo e delle scarpate con uno strato di 1,6 metri di materiale a bassa permeabilità per contenere le acque.
2. Il riempimento a piano campagna nella fascia di rispetto del nuovo metanodotto SNAM (settore sud-est), con un recupero semi-naturalistico di tipo "leggero" (prato, macchie arbustive e pista ciclopedonale) per non interferire con la manutenzione dell'infrastruttura interrata.

Acque superficiali e sotterranee

L'attività estrattiva della cava non comporterà la generazione di scarichi idrici di natura

copia informatica per consultazione

industriale. Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche:

Acque esterne: Saranno mantenuti o creati dei fossi di guardia lungo il perimetro dell'area di scavo. Questi fossi avranno la funzione di intercettare il deflusso delle acque piovane provenienti dall'esterno, impedendone l'ingresso nella cava, e convogliandole nella rete di scolo locale esistente.

Acque interne: L'acqua piovana che cadrà direttamente all'interno della zona di scavo sfrutterà l'elevata permeabilità dello strato ghiaioso messo a nudo, drenando naturalmente nel sottosuolo per effetto della gravità.

Acque sotterranee Il progetto prevede la tutela della falda freatica locale, classificata come altamente vulnerabile, attraverso diverse misure:

- Gli scavi si fermeranno a una profondità massima di -20 metri dal piano campagna. Questo garantisce il mantenimento di un franco di sicurezza di almeno 1,5 metri al di sopra del livello massimo che la falda può raggiungere. I monitoraggi indicano comunque che la falda si trova attualmente a profondità maggiori (circa -45/-49 metri dal piano campagna).
- La rimozione dello strato di terreno superficiale comporterà un temporaneo aumento della vulnerabilità della falda. Per questo, in cantiere non verranno utilizzate o stoccate sostanze pericolose, non saranno installate cisterne fisse di gasolio e sono previste procedure per il tempestivo tamponamento e la rimozione del terreno in caso di sversamenti accidentali dai mezzi d'opera (come perdite d'olio o carburante).
- A fine lavori, la sistemazione del fondo e delle scarpate del bacino prevederà la stesa e compattazione di uno strato di 1,6 metri di materiale a bassa permeabilità. Questo diaframma ridurrà drasticamente la permeabilità rispetto all'inizio degli scavi, garantendo una protezione per le acque sotterranee.
- È previsto il piano di monitoraggio quali-quantitativo della falda attraverso i piezometri di controllo già esistenti (piezometri P13 a monte e P16 a valle). I controlli verranno effettuati per tutta la durata dei lavori e per almeno due anni dopo il collaudo finale della cava.

Emissioni in atmosfera

Lo sviluppo di polveri deriverà dalle operazioni di scotico, scavo e carico della ghiaia, movimentazione delle terre per i ripristini, erosione eolica dei cumuli stoccati e transito dei mezzi sulle piste non asfaltate.
Per contenere e abbattere queste emissioni, il progetto prevede una serie di misure di mitigazione e operative:

- verranno mantenuti e curati gli argini perimetrali in terra rinverditi (alti circa 2-3 metri), in particolare sul lato ovest, per proteggere le abitazioni vicine e bloccare la dispersione delle polveri.

copia informatica per consultazione

- è prevista la periodica bagnatura tramite autobotte dei fronti di scavo, dei cumuli di terra e delle piste bianche di transito. La frequenza verrà intensificata nei periodi estivi e di caldo-secco. La ghiaia posta in profondità ha una sua umidità naturale che ne limita intrinsecamente lo spolveramento durante lo scavo.
- all'interno del cantiere e sulle piste sarà imposto un limite di velocità per i mezzi (20 km/h) per evitare il sollevamento cinetico delle polveri. Durante il carico dei camion, verrà ridotta al minimo l'altezza di caduta del materiale nel cassone. I materiali terrosi importati dall'esterno per i ripristini viaggeranno obbligatoriamente su autocarri con cassoni telonati.
- il trasporto della ghiaia verso l'impianto di frantumazione avverrà esclusivamente tramite una pista camionabile privata posta sul perialveo del fiume Secchia, evitando di interessare la viabilità pubblica e allontanando i mezzi dai recettori sensibili.

Durante il primo anno di attività verrà condotta una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria (per misurare le concentrazioni di polveri sottili PM10 e biossido di azoto NO_2).
La centralina sarà posizionata presso il recettore residenziale più esposto e le rilevazioni dureranno 15 giorni continuativi nel periodo estivo.

L'attività è comunque soggetta alla richiesta di AUA per le emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Impatto acustico

Secondo la classificazione e la zonizzazione acustica del Comune di Casalgrande, l'area è classificata in due modi differenti a seconda della zona specifica:

- L'area direttamente interessata dal progetto e l'intero perimetro del comparto estrattivo ricadono in Classe V.
- Il territorio rurale circostante, dove si trovano i potenziali recettori abitativi, ricade invece in Classe III (area agricola)

Per i ricettori situati in Classe III, la normativa impone limiti assoluti di immissione sonora fissati a 60 dBA per il periodo diurno.
Le sorgenti di rumore saranno costituite principalmente dai macchinari operativi all'interno del cantiere (un escavatore e una ruspa, valutati come sorgenti puntiformi) e dal transito degli autocarri per il trasporto del materiale. Per limitare il disturbo, tutte le attività di estrazione e di sistemazione si svolgeranno esclusivamente in periodo diurno (indicativamente tra le 7:00 e le 17:00, per 5 giorni alla settimana), escludendo i giorni festivi e le ore notturne.
Il contenimento del rumore verso le abitazioni è garantito da misure di mitigazione:

- lungo il confine ovest, quello più esposto verso i ricettori residenziali, è già presente e verrà mantenuto fino alla fine dei lavori un terrapieno in terra rinverdito alto 3 metri.
- Le estrazioni saranno realizzate con il metodo "a fossa" spingendosi in profondità (fino a -20 metri dal piano campagna), pertanto i fronti di scavo creano

copia informatica per consultazione

progressivamente un naturale effetto di tamponamento che ostacola fisicamente la propagazione delle onde sonore verso l'esterno.

- Il trasporto della ghiaia verso l'impianto di frantumazione sfrutterà esclusivamente la pista camionabile di perialveo del fiume Secchia, allontanando una potenziale fonte di rumore dalle abitazioni.
- E' prevista la periodica verifica del buono stato di funzionamento dei mezzi meccanici impiegati in cantiere per evitare rumorosità anomale.

Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico, redatto da TCA, ha simulato i livelli di rumore per tutte e tre le fasi del progetto: il nuovo scavo in ampliamento (Fase 1), l'approfondimento dei lotti pregressi (Fase 2) e la movimentazione delle terre per la sistemazione morfologica finale (Fase 3). Nella metodologia di calcolo sono individuate due tipologie di sorgenti sonore: quelle puntiformi (macchinari ad uso interno alla cava quali escavatori e pale) e quelle lineari (transito degli autocarri da e verso la cava).
I risultati mostrano che i limiti acustici assoluti e differenziali saranno rispettati in tutte le fasi lavorative.

Rifiuti

Il progetto non prevede la produzione di rifiuti industriali, ma gestisce i cosiddetti "rifiuti di estrazione" in conformità al D.Lgs. 117/2008.
Nello specifico, questi materiali sono costituiti da:

- Lenti argillose e limose di origine naturale mescolate al giacimento ghiaioso, stimate in circa il 5% del volume totale estratto.
- Limi di frantoio: fanghi e torbide naturali (composti principalmente da limo e argilla) che derivano dal lavaggio idrico della ghiaia e della sabbia presso l'impianto di lavorazione aziendale.

Tutti i rifiuti di estrazione prodotti (così come quelli già accumulati dalla pregressa attività estrattiva) sono classificati come rifiuti inerti o sottoprodotti, in quanto derivano da terreni naturali vergini e non subiscono alcun trattamento chimico che ne alteri le caratteristiche.
La loro gestione prevede il completo recupero e riutilizzo all'interno dello stesso sito di scavo. Questi materiali, insieme al terreno vegetale e al cappellaccio rimossi superficialmente, verranno impiegati per la sistemazione morfologica finale della cava.

Per i rifiuti che si genererebbero in caso di eventi fortuiti, come lo sversamento accidentale di oli o carburanti dai mezzi d'opera sono previste procedure di emergenza: il terreno contaminato verrebbe immediatamente confinato con materiali assorbenti, rimosso e conferito a centri esterni specializzati per il trattamento e lo smaltimento.

Monitoraggi ambientali

Il piano di monitoraggio per la cava "Fornace 1 Ampliamento SNAM" si inserisce nel quadro del "Programma di Monitoraggio Comunale" definito per i poli estrattivi di Casalgrande e si concentra su tre matrici ambientali principali: acque sotterranee, aria e rumore.

copia informatica per consultazione

Acque sotterranee

Il controllo quali-quantitativo della falda avverrà sfruttando una rete di piezometri già esistenti.

- per monitorare gli effetti diretti della cava verranno utilizzati il piezometro P13 (posto a monte idrologico) e il P16 (posto a valle idrologico, con il P15 come possibile alternativa). A ulteriore tutela dei vicini campi acquedottistici (campo pozzi di Salvaterra), saranno monitorati anche i piezometri con funzione di "pozzo barriera" P17 e P18.
- è previsto un "monitoraggio zero" prima dell'avvio dei lavori (utilizzando i dati dei campionamenti appena precedenti al nuovo stralcio), seguito da monitoraggi periodici (con cadenza mensile, semestrale e triennale a seconda dei parametri) per tutta la durata dell'estrazione e della sistemazione. I controlli semestrali proseguiranno per almeno due anni dopo il collaudo finale della cava.

Qualità dell'aria

Per valutare le emissioni diffuse di polveri e i gas di scarico, i controlli si concentreranno presso il recettore abitativo più esposto alle lavorazioni, identificato come R1 (o R3 in alternativa se il primo non fosse disponibile).

- verrà condotta una specifica campagna durante il primo anno di attività. Durerà 15 giorni continuativi nel periodo estivo (tra maggio e agosto) e misurerà le concentrazioni medie giornaliere di polveri sottili (PM10) e biossido di azoto (NO_2).
- è prescritto un controllo annuale dei gas di scarico dei mezzi meccanici. Inoltre, un secondo punto di monitoraggio (A2) posizionato vicino all'impianto di frantumazione su Via Reverberi, eseguirà campagne annuali di 15 giorni per PM10 e NO_2.

Impatto acustico

Il monitoraggio del rumore avverrà negli stessi punti scelti per l'aria.

- Sempre presso il recettore R1 (o R3), nel primo anno di autorizzazione, verrà condotta una campagna fonometrica della durata di una settimana continuativa. Lo strumento registrerà il livello continuo equivalente (LAeq) a intervalli di un minuto, permettendo di valutare le medie diurne e notturne per ogni giorno.
- Presso l'impianto di lavorazione inerti aziendale (punto A2), il monitoraggio acustico di una settimana verrà ripetuto con cadenza biennale, includendo anche le valutazioni sul rumore da traffico indotto.

In conclusione, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte il giudizio complessivo non individua effetti significativi e negativi sull'ambiente. Si evidenzia che le valutazioni di significatività degli impatti sono state effettuate sulla base di quanto esposto e proposto (mitigazioni/compensazioni ambientali e rese dei sistemi di abbattimento adottati) in questa fase dal proponente e si ritiene che le condizioni sulle quali è stato basato tale giudizio debbano essere rispettate in fase autorizzativa e attuativa dell'attività di cava; si forniscono comunque le seguenti indicazioni per la successiva fase di realizzazione e gestione dell'opera.

copia informatica per consultazione

1. il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, comprese le integrazioni, nei tempi previsti;
2. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurare, secondo le relazioni approvate;
3. al fine di contenere le immissioni di polveri da traffico interno:
    a. gli automezzi in uscita dalla cava, sia verso il frantoio che eventualmente verso la viabilità ordinaria, dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
    b. sia effettuata la bagnatura giornaliera della pista, tale frequenza dovrà essere aumentata nelle giornate estive, di tali operazioni dovrà essere tenuta registrazione da mettere in visione agli agenti accertatori quando richiesto;
    c. sia garantita adeguata pulizia dei tratti di viabilità asfaltati;
4. Per limitare il rischio di contaminazione dei suoli:
    a. tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate presso il vicino cantiere già attrezzato per tali operazioni;
    b. il rifornimento di gasolio mediante camion-cisterna dei mezzi d'opera adibiti alle lavorazioni dovrà essere effettuato fuori dell'area di escavazione. Qualora il rifornimento di carburanti fosse previsto in area sensibile con l'ausilio di cisterne fuori terra, esso dovrà avvenire su superfici impermeabilizzate o con dispositivi di contenimento dei possibili versamenti costituiti da vasca sottostante la cisterna carburante di capacità almeno uguale alla cisterna stessa. I bocchettoni di carico dovranno essere del tipo a tenuta e i dispositivi di erogazione ad interruzione di cacciata in assenza dell'operatore. Viene esclusa a priori la possibilità di installazione di cisterne interrate;
    c. dovrà essere verificata periodicamente la tenuta degli impianti idraulici dei mezzi d'opera impiegati nella coltivazione. La documentazione comprovante detta verifica dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità Competente;
    d. a fine giornata lavorativa tutti i mezzi di escavazione e trasporto ghiaie dovranno essere rimossi dalla fossa di cava e portati nelle zone esterne all'area di escavazione.

5. la ditta dovrà provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione e il rinverdimento dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione.
6. I terreni di provenienza esterna, da utilizzare per il tombamento finale, dovranno essere assoggettati al regime delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, rispettando i limiti imposti per i siti ad uso verde pubblico, di cui alla colonna A delle CSC.
7. Relativamente all'impatto acustico:
    a. la ditta, tramite tecnico competente in acustica, entro 30 giorni dall'avvio della attività, all'inizio di ogni fase di lavorazione dei lotti 1a-1b-1c-1d, nonché all'inizio delle attività relative al lotto C, dovrà eseguire una misurazione dei livelli acustici nella condizione di massimo disturbo ai recettori per la verifica

copia informatica per consultazione

del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro i successivi 30 giorni, alla Amministrazione Comunale e alla scrivente Arpae.

b. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere ulteriori proposte di bonifica e mitigazione acustica.
c. Durante le diverse attività, tutti i mezzi di pertinenza in sosta all'interno e all'esterno della cava, dovranno mantenere il motore spento.
d. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e mezzi e che, con la opportune periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa.
e. L'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
f. Deve essere garantita la periodica verifica del buono stato di funzionamento dei mezzi meccanici impiegati in cantiere.
g. Il terrapieno sul confine ovest dovrà essere eliminato solo a fine lavori di ripristino dell'intera area e il suo sbancamento dovrà eventualmente prevedere, da parte della ditta, apposita richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi del regolamento comunale per le attività temporanee.

I Tecnici

Davide Varini
Federica Paoli (per la parte acustica)

La Responsabile del Distretto
di Reggio Emilia

dott.ssa Silvia Rinaldini

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Scandiano
via Gilberto Fogliani, 14/c - 42019 Scandiano | tel 0522.336060 | re-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it
Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

copia informatica per consultazione

the energy house

Spett.le
COMUNE DI CASALGRANDE
Piazza Martiri della Libertà n.1 - 42013
PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

Reggio Emilia, 21/07/2026

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 180

ACR004154

Oggetto: Procedimento unico sulla cava Fornace 1, ampliamento SNAM di Emiliana Conglomerati SpA in comune di Casalgrande

METANODOTTO: POTENZIAMENTO CASALGRANDE SCANDIANO DN 300

Facciamo seguito e riferimento all'avvio del procedimento del 12/06/2026 ed alla conferenza dei servizi del 23/06/2026 con oggetto ***Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Fornace 1, ampliamento SNAM"*** per confermare che le opere indicate interferiscono con i nostri preesistenti metanodotti sopra citati.

Nel corso della CDS sopra citata è stato comunicato che ***sono in corso da parte di codesta Società alcuni approfondimenti di natura*** tecnica volti a determinare l'eventuale compatibilità dell'opera in progetto con i preesistenti metanodotti.

Ciò detto, per poter valutare integralmente l'impatto dell'opera in progetto si rende necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

- *Relazione di verifica della stabilità della scarpata, effettuata tenendo conto del sovraccarico indotto dai mezzi operativi che opereranno per conto di SNAM in occasione della rimozione della tubazione esistente. Tale sovraccarico, rappresentativo delle condizioni più gravose legate al transito e/o allo stazionamento temporaneo dei macchinari necessari all'esecuzione degli interventi, è stato assunto pari a* ***1 t/m²****.*
- *Relazione di verifica della stabilità della nuova scarpata, effettuata tenendo conto del sovraccarico indotto dai mezzi operativi che potenzialmente opereranno per conto di SNAM in occasione di interventi manutentivi sulla nuova tubazione in corso di*

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

copia informatica per consultazione

realizzazione. Tale sovraccarico, rappresentativo delle condizioni più gravose legate al transito e/o allo stazionamento temporaneo dei macchinari necessari all'esecuzione degli interventi, è stato assunto pari a ***1 t/m²****.*

Si evidenzia, infine, che i metanodotti sopra indicati sono eserciti ad alta pressione; pertanto, al fine di garantirne il regolare esercizio in condizioni di sicurezza, nessuna attività potrà essere intrapresa dal Richiedente in assenza di preventiva autorizzazione formale da parte della scrivente Società, all'interno delle seguenti fasce di garanzia:

- **POTENZIAMENTO CASALGRANDE SCANDIANO DN 300** *mt.* 20,00

Resta inteso che, in difetto, il Proponente sarà ritenuto sin d'ora responsabile per ogni eventuale danno che dovesse derivare a persone, cose o impianti, in conseguenza di attività eseguite senza preventiva autorizzazione.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, necessario al fine dell'espletamento delle verifiche di competenza, si porgono.

Distinti Saluti

EDOARDO PORTACCIO
21/07/2026 15:37:04 UTC+0200

copia informatica per consultazione

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Codice fiscale 91474080370 - Codice IPA **T0O8YV**

Bologna, rif. segnatura

Al
Comune di Casalgrande
Settore Pianificazione Territoriale
casalgrande@cert.provincia.re.it

E p.c.

Alla
Commissione regionale di garanzia presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n.	rif. segnatura	*Pos. Archivio*	RE BN12	*Risposta al foglio prot. 13128 del 02/07/2026 pervenuto il 02/07/2026 (ns. prot. 10658 del 03/07/2026) e al foglio prot. 13502 del 08/07/2026 pervenuto il 08/07/2026 (ns. prot. 10975 del 08/07/2026)*
Class.	34.28.10/80.2	*Allegati*	-	

Oggetto: **Comune di Casalgrande (RE), Loc. Salvaterra – Polo estrattivo "Secchia Casalgrande", Cava Fornace 1 - Ampliamento SNAM**

area parzialmente sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c), sinistra idraulica del "Fiume Secchia", del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg.17, Mapp. 120, 144, 145, 146, 289, 326, 328, 330, 331, 332, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341
Rif. pratica: Cat. N. 06/03
Proponente: Emiliana Conglomerati S.p.a.
Richiedente: Comune di Casalgrande (RE), Settore Pianificazione Territoriale
Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4/2018 con contestuale procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'ambito di Conferenza di Servizi
Determinazione di competenza in termini di assenso: parere vincolante con prescrizioni per la tutela paesaggistica

In riferimento alla seconda seduta della Conferenza di Servizi, decisoria, per il giorno **28/07/2026** per la quale è pervenuta convocazione in data 08/07/2026 con Vs. prot. 13502 del 08/07/2026 (ns. prot. 10975 del 08/07/2026) in relazione al procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'oggetto e in riferimento all'istanza di autorizzazione paesaggistica pervenuta in data 02/07/2026 con Vs. prot. 13128 del 02/07/2026 (ns. prot. 10658 del 03/07/2026), si comunica l'impossibilità di questa Soprintendenza a partecipare.
Si trasmette, per quanto di competenza, la seguente determinazione.

- *esaminati* gli elaborati resi disponibili sul sito di codesta Amministrazione;
- *considerato* che il progetto prevede l'esercizio di attività estrattiva in ampliamento e variante al progetto di sistemazione di realtà cava esistente denominata "Fornace 1", con successiva sistemazione morfologica e in

copia informatica per consultazione

piccola parte vegetazionale dell'area di intervento, compresi i vuoti di cava pregressi, con finalità principale a bacino irriguo;
- *considerato* altresì che gli interventi di sistemazione vegetazionale al termine delle attività estrattive saranno attuati attraverso un inerbimento generalizzato e l'inserimento di specie arbustive a macchie rade;
- *acclarato* che l'area interessata dalla cava "Fornace 1 Ampliamento SNAM" è contenuta all'interno del perimetro di intervento della precedente cava "Fornace 1";

Questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito alla VIA in oggetto ritenendo che debba essere subordinato al rispetto dei seguenti criteri/indirizzi, dettagliati dal punto di vista progettuale nelle prescrizioni di cui al parere per l'autorizzazione paesaggistica di seguito riportato:

1. Adozione di materiali e soluzioni facilmente reversibili, il più possibile compatibili con il paesaggio agrario limitrofo.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

- *esaminata* l'istanza presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa, volta a esplicitare gli accertamenti effettuati dall'Amministrazione Comunale circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni nella normativa vigente di settore, nonché la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *tenuto conto* del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio emesso in data 24/06/2026;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, non determina modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di tutela, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.**

a) Con riferimento al punto 1 descritto nelle valutazioni per la VIA, si chiede che la viabilità ciclopedonale sia realizzata in terra stabilizzata o in altri materiali permeabili che riproducano la cromia delle terre. Con lo stesso fine, eventuali nuovi elementi metallici a supporto di sistemi informativi a servizio dell'area dovrebbero essere opachi e non riflettenti.
b) Considerato che gli interventi di sistemazione programmata troveranno attuazione nel corso dei prossimi anni, si chiede di informare questo Ufficio delle attività afferenti il ripristino dell'area.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica le condizioni indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024.

Questa determinazione viene espressa nell'ambito di Conferenza di Servizi nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale a norma dell'art. 146 c. 7 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e si resta in attesa della documentazione di competenza della suddetta Amministrazione, in conseguenza della quale ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.
Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto e si ricorda che, a conclusione del procedimento, dovrà essere trasmessa copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

copia informatica per consultazione

Per quanto riguarda **gli aspetti di tutela archeologica** si fa riferimento a quanto già espresso da questo Istituto con prot. 9532 del 16/06/2026.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Eugenia Valacchi
Firmato digitalmente
O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Funzionario architetto: Arch. Manuela Mattana – email: manuela.mattana@cultura.gov.it

copia informatica per consultazione

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4180 del 29/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Casalgrande richiesta dall'impresa "EMILIANA CONGLOMERATI Spa" relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Fornace 1, ampliamento SNAM" nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4372 del 29/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

copia informatica per consultazione

Pratica Sinadoc n.21911/2026

DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Casalgrande richiesta dall'impresa "EMILIANA CONGLOMERATI Spa" relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Fornace 1, ampliamento SNAM" nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA presentata nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018, inoltrata dal Comune di Casalgrande ad ARPAE in data 01/04/2026 e acquisita al protocollo con PG/59956 del 01/04/2026 – pratica Sinadoc n.21911/2026 – inviata dal legale rappresentante della Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa"** (P.IVA/CF 02503180354) con sede legale nel Comune di Reggio Emilia **–** Via A. Volta n.5 - Provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di estrazione ghiaia e sabbia all'interno della cava denominata "**Fornace 1 – Ampliamento SNAM**" – situata nel Polo Estrattivo "Secchia-Casalgrande", ubicata in comune di Casalgrande – Loc. Salvaterra - Provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

copia informatica per consultazione

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e s.m.i. recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR n. 4606/1999;
- Decreto direttoriale del MASE 309-28/06/2023 (Decreto Odori);

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR n.227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art.49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122” Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n.15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. n.673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria emerge che ARPAE con nota PG/124792 del 08/07/2026 comunicava al Comune di Casalgrande l’esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità e chiedeva i pareri di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all’adozione dell’AUA di seguito indicati:

- Parere di conformità urbanistica del Comune di Casalgrande (PG/138505 del 29/07/2026);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia – sede di Scandiano per la matrice emissioni in atmosfera (PG/131359 del 7/07/2026);

CONSIDERATO che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all’adozione dell’AUA a favore dell’Impresa “**EMILIANA CONGLOMERATI Spa”** per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di estrazione ghiaia e sabbia all’interno del Polo Estrattivo “Secchia-Casalgrande” denominato Cava **“Fornace 1, ampliamento SNAM”** in Comune di Casalgrande – Loc. Salvaterra - che sarà rilasciata dal Comune territorialmente competente;

copia informatica per consultazione

VISTA la Determina n.122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa"** (P.IVA/CF 02503180354) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'attività di estrazione ghiaia e sabbia all'interno del Polo Estrattivo "Secchia-Casalgrande" denominato cava **"Fornace 1, ampliamento SNAM"** in Comune di Casalgrande – Loc. Salvaterra - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs. n.152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4 della Legge n.447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato C "Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i."*
- *Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art.8, comma 4 della Legge n.447/95)"*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi** prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal Comune ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla conclusione positiva della procedura di VIA citata in premessa.

copia informatica per consultazione

6. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

7. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al Comune di Casalgrande ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Casalgrande e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

11. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs.02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Responsabile
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Pratica Sinadoc n.21911/2026

ALLEGATO C

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs, n.152/2006 e s.m.i.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**" è autorizzata ad effettuare l'ampliamento e la variante al piano di sistemazione della cava già esistente, denominato cava **"Fornace 1 Ampliamento SNAM"** autorizzata ed attiva per l'estrazione di ghiaia e sabbia all'interno del Polo Estrattivo "Secchia-Casalgrande" in Comune di Casalgrande – Loc. Salvaterra con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

Numero emissione	Lavorazione	Tipo di emissione
ED1	Scotico del materiale superficiale delle aree di cava in ampliamento	Emissioni Diffuse
ED2-ED3	Carico e trasporto del materiale superficiale su camion	Emissioni Diffuse
ED4	Scarico del materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED5	Erosione del vento dai cumuli di materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED6	Sbancamento del materiale di produzione	Emissioni Diffuse
ED7	Carico del materiale estratto	Emissioni Diffuse
ED8	Trasporto di materiale: materiale di produzione e materiale terroso di sistemazione	Emissioni Diffuse
ED9	Rimozione del materiale superficiale in cumulo	Emissioni Diffuse
ED10	Movimentazione e stesa del materiale terroso per sistemazioni	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate e riportate relazione tecnica, allegata alla domanda di autorizzazione, presentate ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:

- terrapieni perimetrali;
- naturale inerbimento dei cumuli che contrastano il trasporto eolico;
- presenza di umidità al di sotto dello strato di copertura;
- le operazioni di carico saranno eseguite in modo da limitare l'altezza di caduta del materiale all'interno del cassone;
- trasporto dei materiali di ripristino di provenienza esterna in ingresso alla cava con mezzi dotati di cassoni telonati;
- gli automezzi in uscita dalla cava, sia verso il frantoio che eventualmente verso la viabilità ordinaria,

copia informatica per consultazione

dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
- garantire una adeguata pulizia dei tratti di viabilità asfaltati;
- effettuare periodiche bagnature ed umidificazione del materiale movimentato;
- effettuare periodica bagnatura delle piste bianche interne ed esterne al sito estrattivo mediante autobotte, con maggior frequenza nei periodi caldo-secchi;
- riduzione della velocità di percorrenza a 20 Km/h;
- conferimento della ghiaia estratta all'impianto tramite l'esclusivo utilizzo di pista camionale perifluviale, secondo un tragitto privo di interferenze con potenziali recettori sensibili
- cassone telonato per i mezzi di trasporto materiale sia internamente che esternamente all'area di cava.

2) La Ditta è tenuta altresì a:
- mantenere in opera tutte le misure proposte per il contenimento delle polveri per l'intero periodo di attività, con particolare attenzione nei periodi più siccitosi vista la vicinanza di alcuni recettori.
- tenere registrazione delle operazioni di bagnatura da mettere in visione agli agenti accertatori
- effettuare la manutenzione periodica del fondo stradale, sia delle vie di accesso che della viabilità interna, con eventuale ciclico apporto di ghiaia.

3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazione, planimetria ed elaborati grafici dei quali è formato, allegati alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/59956 del 01/04/2026.

L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

copia informatica per consultazione

Pratica Sinadoc n.21911/2026

ALLEGATO E

Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.227/11

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Dallo studio previsionale di impatto acustico allegato alla domanda, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, emerge il rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali in tutte le fasi lavorative.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:
- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- durante le diverse attività, tutti i mezzi di pertinenza in sosta all'interno e all'esterno della cava, dovranno mantenere il motore spento.
- deve essere garantita la periodica verifica del buono stato di funzionamento dei mezzi meccanici impiegati in cantiere;
- il terrapieno sul confine ovest dovrà essere eliminato solo a fine lavori di ripristino dell'intera area e il suo sbancamento dovrà eventualmente prevedere, da parte della ditta, apposita richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi del regolamento comunale per le attività temporanee;
- la ditta, tramite tecnico competente in acustica, **entro 30 giorni dall'avvio della attività**, all'inizio di ogni fase di lavorazione dei lotti 1a-1b-1c-1d, nonché all'inizio delle attività relative al lotto C, dovrà eseguire una misurazione dei livelli acustici nella condizione di massimo disturbo ai recettori per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali. La documentazione dovrà essere presentata, entro i successivi 30 giorni al Comune di Casalgrande e ad ARPAE

copia informatica per consultazione

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.

copia informatica per consultazione

arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 03/08/2026.0049640.U

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a.

Comune di Casalgrande
casalgrande@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Fornace 1, ampliamento SNAM"- Parere di competenza

Visti

- La nota del comune di Casalgrande (RE) n.2026/11652 del 12/06/2026 ricevuta in pari data al nostro prot. n. 0036923.E con cui si indice la prima seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi, ai sensi dell'art. 14-bis e 14-ter, Legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'istanza indicata in oggetto nella quale allo scrivente servizio si chiede l'espressione del parere di competenza;
- la nota del Comune di Casagrande (RE) n.2026/13502 del 08/07/2026 ricevuta in pari data al nostro prot. n. 0042722.E con cui si indice la seconda seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi, ai sensi dell'art. 14-bis e 14-ter, Legge n. 241/1990 e s.m.i.,
- la Variante Generale 2002 al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione di C.P. n. 53 del 26/04/2004;
- la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive PAE2011 approvata con Delibera di C.C. n. 10 del 03/03/2011;
- la Variante al piano delle Attività estrattive PAE in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", adottata con Delibera di C.C. n° 93 del 29/12/2021;
- il PCA, Piano di Coordinamento Attuativo del Polo estrattivo Secchia, adottato con delibera di Consiglio comunale n.2 del 27/01/2026, per il quale vige la salvaguardia di cui all'art. 27 della Legge Regionale n.24/2017 e smi
- l'Accordo Quadro per la realizzazione dei bacini irrigui approvato con D.G.C. n. 85 del 17/05/2024;
- la L.R. 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti" e s.m.i.
- la L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

copia informatica per consultazione

arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 03/08/2026.0049640.U

- il D.P.R. 128/59 9 aprile 1959, n. 128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successivo D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”;
- l’art. 19 della LR13/15 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- gli artt. 24 e 25 della LR 9/16 con i quali è stato disposto il subentro dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle funzioni della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive;
- la L.R.18/2016 “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili”;
- la D.G.R.1783/2017 “Approvazione delle prime direttive operative per l’attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della LR.18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive”

Esaminati Per quanto di competenza, gli elaborati progettuali costituenti il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava denominata "Fornace 1 Ampliamento SNAM", redatti da Studio geologico associato Dolcini-Cavallini e Geodes S.r.l. per conto della società Emiliana Conglomerati S.p.A

Constatato che

- il progetto costituisce ampliamento della cava "Fornace 1", già autorizzata, e interessa il sito estrattivo n. 21a del Settore Estrattivo SE020 del Polo Estrattivo "Secchia Casalgrande
- l'area di intervento presenta una superficie complessiva pari a circa 65.512 m^2, di cui circa 55.106 m^2 interessati da attività estrattiva;
- il progetto prevede un quantitativo massimo estraibile pari a 174.895 m^3 di ghiaia utile nelle aree di ampliamento, consentendo l'esaurimento della potenzialità estrattiva prevista per il sito 21A pari a 882.845 m^3, che in assenza delle deroghe previste dall'art. 105 del D.P.R. 128/1959 risulterebbe ridotto a circa 60.384 m^3;
- la coltivazione verrà effettuata mediante scavo a fossa con profondità massima di 20 metri dal piano campagna originario, mantenendo un franco minimo dalla falda pari a 1,5 m secondo quanto previsto dalle NTA del PAE;
- il progetto prevede una durata complessiva delle attività pari a circa 5 anni, comprensiva delle fasi di coltivazione e sistemazione;
- la sistemazione finale dell'area è orientata alla realizzazione di un bacino irriguo con contestuale recupero seminaturalistico delle fasce di rispetto del metanodotto SNAM;
- il progetto prevede, per la realizzazione della sistemazione morfologica finale, l'impiego di materiali terrosi da reperire anche all'esterno del sito estrattivo, per quantitativi stimati fino a circa 180.000 m^3 nell'ipotesi di massimo scavo;
- il progetto richiede deroghe alle distanze di rispetto previste dall'art. 104 del D.P.R. 128/1959 nei confronti del nuovo metanodotto SNAM e dell'opera di difesa idraulica denominata "muraglione", per le quali dovranno essere acquisiti gli specifici provvedimenti autorizzativi di competenza;
- l'ammontare delle garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione è stato computato in € 1.691.843,67 IVA inclusa, corrispondente al 100% della

copia informatica per consultazione

arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 03/08/2026.0049640.U

spesa presunta per la realizzazione degli interventi di sistemazione finale previsti dal presente PCS e ulteriori 14.395,19 IVA inclusa per le spese di manutenzione post esercizio.

Considerato che

- la coltivazione nelle aree assoggettate a deroga potrà essere avviata esclusivamente a seguito del rilascio delle autorizzazioni previste dall'art. 105 del D.P.R. 128/1959 relativamente al metanodotto SNAM e al manufatto idraulico di difesa spondale;
- i materiali utilizzati per il recupero morfologico e per la realizzazione della barriera a bassa permeabilità dovranno rispettare la normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo e le disposizioni contenute nel D.P.R. 120/2017
- le garanzie finanziarie dovranno essere commisurate all'effettivo costo delle opere di sistemazione e recupero previste dal PCS, tenendo conto dell'eventuale esecuzione in danno da parte dell'Amministrazione competente in caso di inadempienza dell'esercente;
- dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dall'art. 41 della L.R. 18/2016 relativamente alla comunicazione dei soggetti incaricati del trasporto del materiale di cava e dei mezzi utilizzati

Per quanto sopra enunciato, si esprime parere favorevole, al Piano di Coltivazione e Sistemazione alle condizioni del precedente Considerato, in merito al procedimento in oggetto da condursi secondo le modalità contenute nel progetto stesso.
Gli elaborati progettuali integrati e/o modificati dovranno essere presentati all'Ufficio Tecnico comunale prima del rilascio del provvedimento autorizzativo. Il Comune provvederà a trasmetterli alla competente Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale Bacini idrografici Enza-Crostolo- Tresinaro per opportuna conoscenza.
Si rammenta che a seguito del rilascio dell'Autorizzazione da parte del Comune l'esercente è tenuto a inoltrare, alla scrivente Agenzia, la Denuncia di Esercizio, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori secondo quanto previsto dal D.lgs. 624/96, nonché a provvedere agli adempimenti previsti dal DPR 128/59.

Cordiali saluti

Ing. Federica Pellegrini
(documento firmato digitalmente)

CC/DG

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Settore SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 751/2026 ad oggetto: PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018 SMI "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "FORNACE 1, AMPLIAMENTO SNAM". si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 05/08/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 142 del 05/08/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018 SMI "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "FORNACE 1, AMPLIAMENTO SNAM". .

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21/08/2026, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 21/08/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 142 del 05/08/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018 SMI "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI", RELATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA "FORNACE 1, AMPLIAMENTO SNAM". .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 10/08/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 31/08/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione